

Judy

Nazione: Regno Unito

Anno: 2019

Durata: 121 min.

Genere: Biografico, Drammatico

Regia di: Rupert Goold

Cast principale: Renée Zellweger, Finn Wittrock, Jessie Buckley, Michael Gambon, Rufus Sewell
Minata da una vita di sacrifici e di errori, Judy Garland accetta di tenere una serie di concerti per assicurare un futuro ai propri figli.

Recensione

Nel 1969 la diva Judy Garland ha 47 anni e diversi matrimoni alle spalle, si mantiene con esibizioni nei locali e passa da un albergo a un altro, accumulando debiti. Con l'urgenza di dare una casa ai propri figli, accetta un contratto che la porta a Londra, dove si apre una lunga ed estenuante tournée di concerti. Nei cuori di tutti lei è l'incantevole Dorothy de *Il Mago di Oz*, ma le platee dovranno venire a patti con un'immagine realistica e imperfetta della diva.

Il regista britannico **Rupert Goold** dirige un biopic incentrato sull'ultimo periodo della vita di Judy Garland. Adattamento della pièce *The End of the Rainbow*, il film mantiene una forte ispirazione teatrale: si muove tra il palco e i dietro le quinte delle scene londinesi, con flashback che riportano alla dura vita sul set de *Il Mago di Oz*. Un tempo "fidanzatina d'America", grazie a un'immagine creata ad hoc negli Studios, ora Judy appare in tutta la sua imperfezione, consumata da una vita di sacrifici e di errori eppure disposta a spendersi del tutto per chi le riserva affetto.

Gli imprevisti della trasferta riservano tanto dolore, ma anche il calore inaspettato di nuovi incontri: dal medico visitante agli alleati nascosti tra il pubblico, fino agli assistenti; a loro spetta un arduo compito di supporto, dati i difetti della star. Non mancano piccoli momenti di leggerezza, grazie all'ironia e alla spigliatezza della protagonista, fragilissima ma non spezzata. Indimenticabile l'interpretazione di **Renée Zellweger** (premiata con un Golden Globe e con un Oscar), qui perfettamente calata nella parte fino all'ultima ed emozionante interpretazione musicale. Grazie alla Zellweger sullo schermo ci sono luci e ombre di un talento, di una voce incantevole eppure effimera, e di una figura che chiede di poter portare sul palco tutta sé stessa.

La Febbre del Lunedì Sera prosegue Lunedì 2 marzo con *Jojo Rabbit*, Oscar miglior sceneggiatura non originale. A seguire *Parasite*, il grande vincitore degli **Oscar 2020** (9 marzo) e *Figli* (16 marzo) con **Valerio Mastandrea** e **Paola Cortellesi**.

Per il testo completo e altre recensioni, www.sentieridelcinema.it.

Attenzione. Conservate i biglietti per partecipare al **Premio Fedeltà finale!**